

Piano di prevenzione della corruzione 2024/2026

(art. 1, comma 8 della legge 190/2012)

Approvato con delibera di Consiglio di Indirizzo n. 010/2024 del 15/02/2024

Premessa

La legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” – pubblicata in G.U. n. 265 del 13/11/2012 - entrata in vigore il 28/11/2012, è finalizzata ad avversare i fenomeni corruttivi e l’illegalità nella pubblica amministrazione.

L’intervento legislativo si muove nella direzione di rafforzare l’efficacia e l’effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo puntando ad uniformare l’ordinamento giuridico italiano agli strumenti sovranazionali di contrasto alla corruzione già ratificati dal nostro Paese, in particolare, la Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea generale dell’O.N.U. il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003, e ratificata con legge 3 agosto 2009, n. 116.

In base alla nuova legge, le strategie di prevenzione e contrasto della corruzione, a livello nazionale, derivano dall’azione sinergica di tre soggetti:

- il Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione, costituito con D.P.C.M. 16 gennaio 2013, che ha il compito di fornire indirizzi attraverso l’elaborazione delle linee guida;
- il Dipartimento della funzione pubblica, che opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche / C.I.V.I.T., che, in qualità di Autorità nazionale anticorruzione, svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell’efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza.

A livello nazionale il sistema di prevenzione e contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione si articola nelle strategie individuate nel Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica secondo linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale. Il Piano è poi approvato dalla Commissione indipendente per la Valutazione, l’Integrità e la Trasparenza, C.I.V.I.T.

A livello di ciascuna amministrazione, invece, la legge n. 190 del 2012 prevede l’adozione del Piano di prevenzione Triennale, formulato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, nominato ai sensi dell’art. 1, comma 7, della stessa Legge ed approvato dall’organo di indirizzo politico.

2. Caratteristiche dell’amministrazione

Tipologia: Istituzione formativa terziaria non universitaria

Tipologia specifica e denominazione: Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il made in Italy – comparto meccatronico; Vicenza Via legione Gallieno, 52. Tel: 0444-302980, e-mail: info@itsmeccatronico.it, posta certificata: itsmeccatronico@legalmail.it

Organi di governo:

- a) organo di indirizzo politico: Assemblea e Consiglio di Indirizzo;
- b) organi tecnici: Giunta esecutiva e CTS;
- d) legale rappresentante Presidente Luigi Rossi Luciani

Personale in servizio:

direttore della Fondazione ing. Giorgio Spanevello

coordinatrice didattica: Cunego Marta

Responsabile orientamento: Tobaldo Paolo Antonio

Responsabile rapporti esterni: Toniolo Cristina

assistenti amministrativi: Frau Lorena, Benincà Michela, Nucera Jessica, Salvador Michela

3. Attività' nell'ambito dell'istituzione

All'interno dell'istituzione hanno luogo le sotto riportate tipologie di attività:

- 1) Attività' didattiche: lezioni, verifiche intermedia, esami, programmazione, ecc;
- 2) Attività' amministrativa:
 - gestione del personale e degli alunni;
 - contabilità e gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
 - acquisti di beni e servizi;
 - rapporti con altri soggetti e amministrazioni.

4. Oggetto e finalità del Piano di prevenzione della corruzione

Il presente Piano di prevenzione della corruzione viene adottato tenuto conto in particolare della legge n. 190/2012, della circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino

della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165”, delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione da parte del Dipartimento della funzione pubblica, delle indicazioni fornite dalla CIVIT reperibili on line .

Con il presente documento si è inteso predisporre un piano programmatico che contempli l'introduzione di strategie e strumenti volti a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione, nella consapevolezza che la repressione della corruzione parte da una politica di prevenzione della stessa, agendo sull'integrità morale dei funzionari pubblici attraverso i codici etici, disciplinando le varie incompatibilità, intervenendo sulla formazione, garantendo la trasparenza dell'azione amministrativa e l'efficacia dei controlli interni.

Il concetto di “corruzione” viene qui inteso in senso lato, ossia come comprensivo di tutte le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività svolta, si possa riscontrare l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Nel presente Piano si definiscono le azioni volte a promuovere meccanismi di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, tramite lo sviluppo di metodi di rilevazione e misurazione della corruzione nonché attraverso procedure appropriate di selezione e formazione dei dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Il Piano verrà aggiornato annualmente ed adeguato agli indirizzi che verranno forniti a livello nazionale. Gli ambiti di applicazione del presente Piano riguardano tutte le attività dell'ITS Meccatronico.

5. Responsabile della prevenzione della corruzione ex art. 1, comma 7 della l. 190/2012

Il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato nel Direttore ing. Giorgio Spanevello in quanto:

- in possesso dei requisiti funzionali e delle competenze professionali in relazione alle caratteristiche dell'istituzione.

6. Valutazione del rischio di corruzione

La valutazione del rischio di corruzione all'interno dell'istituzione scolastica è condotta con modalità differenziale in ragione delle tipologie di attività indicate al precedente punto 3 ed è basato sulla rilevazione degli episodi corruttivi, situazioni di conflitto d'interessi e infrazioni disciplinari aventi contenuto patrimoniale, avvenuti negli ultimi tre anni.

Sulla base della predetta rilevazione il rischio viene classificato mediante i livelli: basso, medio, alto, come specificato nella tabella che segue:

Tabella del livello di rischio e delle misure di prevenzione e contrasto

| n° di episodi rilevati | Livello di rischio | Contromisure |
|------------------------|--------------------|---|
| 0 | basso | osservanza procedure e controlli di tipo ordinario previsti dalle norme e regolamenti; formazione di base del personale |
| Da 1 a 5 | medio | innalzamento del livello di attenzione; controlli mirati e a campione; riunioni periodiche del personale; formazione annuale |
| sopra a 5 | alto | controlli generalizzati su tutti i procedimenti amministrativi riguardanti transazioni patrimoniali o utilità; riunioni trimestrali con il personale; interventi di formazione ricorrente |

Rilevazioni nell'ITS Meccatronico – Vicenza

| Aree delle attività | Attività didattiche | Attività amministrativa | Servizi generali |
|--|---------------------|-------------------------|------------------|
| n° episodi corruttivi negli ultimi 3 anni | 0 | 0 | 0 |
| n° infrazioni aventi contenuto patrimoniale negli ultimi 3 anni | 0 | 0 | 0 |
| n° episodi di conflitti di interesse segnalati negli ultimi 3 anni | 0 | 0 | 0 |

Sulla base delle rilevazioni sopra indicate, il rischio di corruzione nell' ITS Meccatronico, per ciascuna delle tipologie di attività, è classificato nel "livello basso".

7. Prevenzione della corruzione e controllo delle attività con modalità ordinarie

Richiamato che la prevenzione della corruzione è un'istanza strettamente connessa con quella della trasparenza, si riafferma come il presente piano costituisca un ambito di intervento nel quale si rilevano le ricadute del Programma triennale per la trasparenza.

La prevenzione ed il controllo delle attività viene effettuata tramite le procedure di seguito riportate

A. Istruzione amministrativa

L'istruzione dei procedimenti amministrativi comprende tre fasi:

1. accordi di massima del responsabile del procedimento col direttore
2. predisposizione dell'atto formale
3. firma da parte del direttore e, ove previsto, degli altri soggetti anche mediante firma digitale.

Nel caso in cui l'atto debba essere deliberato da un organo collegiale la fase istruttoria comprende i soli punti "1" e "2".

In caso di attività seriali gli accordi di cui al precedente comma, lettera "1", sono stabiliti all'inizio dell'anno formativo o delle specifiche attività.

L'istruzione riguarda anche l'elaborazione del Bilancio di previsione, del Bilancio Consuntivo, incluse le parti tabellari delle relazioni di accompagnamento nonché l'effettuazione delle verifiche e delle variazioni di bilancio.

Il direttore altresì:

- provvede alla esecuzione ed alla pubblicità degli atti amministrativo-contabili regolarmente firmati o deliberati.
- predispone anche una specifica sezione destinata alla illustrazione analitica delle allocazioni di bilancio da inserire nelle relazioni di accompagnamento al Bilancio di Previsione ed al Bilancio Consuntivo.
- monitora e cura il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti Amministrativi.

B. Acquisti di beni e servizi

1. L'affidamento di incarichi al personale docente con costi a carico dell'istituzione è disposto esclusivamente per attività o progetti didattici che abbiano i seguenti requisiti:

- attività la cui mancata realizzazione costituisce pregiudizio alla completezza di contenuti essenziali dell'offerta formativa istituzionale;
- attività di arricchimento o ampliamento dell'offerta formativa.

2. L'individuazione del personale esterno per le attività di cui al punto 1 è effettuata direttamente dal direttore e dal CTS sulla base dei seguenti criteri:

- a) possesso del titolo di studio, professionale o abilitazione specifica;
- b) valutazione di servizi prestati alla Fondazione ITS attraverso sistema di valutazione deliberato dalla Giunta Esecutiva
- c) esperienze pregresse di prestazione d'opera presso l'istituto, valutate positivamente;
- d) continuità didattica;
- e) esperienze pregresse di prestazione d'opera presso altri istituti, valutate positivamente;
- f) verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse.

3. L'incarico viene attribuito mediante la stipula di specifico contratto; la stipula dei contratti non è condizionata dalla appartenenza o meno del contraente all'amministrazione scolastica o da particolari condizioni di stato giuridico; è invece subordinato alla compatibilità degli impegni ed orari stabiliti dall'ITS con eventuali impegni esterni del contraente.

Dovranno essere resi noti:

- le caratteristiche essenziali del progetto e dell'incarico o le modalità di esecuzione delle prestazioni;
- i requisiti richiesti;
- il compenso;
- i termini e le modalità di presentazione delle istanze da parte degli interessati.

4. Gli aspiranti all'incarico possono produrre istanza di inserimento in un apposito “albo collaboratori” indicando il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti 2 e 3.

5. L'individuazione del contraente, fra gli aspiranti di cui al precedente punto 4, viene effettuata da una commissione di esperti nominata al momento dal direttore o dal CTS.

6. Qualora, decorsi i termini di presentazione, non siano state prodotte richieste di affidamento d'incarico in relazione ad uno o più progetti, il direttore procede direttamente alla individuazione del contraente sulla base di contatti diretti.

7. Indipendentemente dalle modalità di individuazione e affidamento, i soggetti incaricati dovranno uniformare le loro attività a:

- indicazioni nazionali vigenti;
- indirizzi stabiliti dall'Assemblea e dal Consiglio di Indirizzo;
- orari delle lezioni;
- norme e regolamenti per la sicurezza.

Di norma i soggetti incaricati non fanno uso di strumentazioni o dispositivi elettrici o in grado di costituire fonte di rischio. In caso di bisogno, i medesimi dovranno fame oggetto di espressa richiesta, prima della sottoscrizione del contratto, ai fini dell'apertura delle necessarie posizioni assicurative.

8. I punti precedenti non riguardano i viaggi d'istruzione, visite guidate ecc per i quali si applicano le disposizioni di cui ai punti successivi.

9. Il direttore, per l'acquisizione e la scelta di servizi formativi aventi dislocazione territoriale (cinema, sale polifunzionali etc.) può derogare dalle prescrizioni di cui ai commi precedenti e applicare il criterio della viciniorità.

10. L'individuazione del fornitore di beni o servizi viene effettuata dal direttore o da un suo delegato presso il mercato di riferimento secondo le modalità indicate ai punti seguenti.

a) Per importi sino alla cifra determinata dal Consiglio di Indirizzo è effettuata dal direttore presso il fornitore giudicato più vantaggioso; nell'ambito dei criteri di selezione si tiene conto di:

- rapporto qualità/prezzo dei beni rilevati, offerti o proposti;
- soddisfazione nelle pregresse forniture;
- tempi di consegna;
- qualità e tempi di assistenza e/o consulenza;

Per il rinnovo delle scorte di materiale di facile consumo, di cancelleria, per le pulizie, per l'acquisto di strumenti di segreteria e per interventi di manutenzione il Direttore è delegato a provvedere direttamente sulla base di ricerche di mercato

b) Per importi superiori l'individuazione del fornitore viene effettuata sulla base del maggior vantaggio che contempererà i costi, la qualità del prodotto, incluse eventuali offerte, prestazioni, soluzioni innovative etc e le caratteristiche del fornitore quali brevità dei tempi di consegna, degli interventi di manutenzione etc.

11. I preventivi di cui al precedente punto 10, lettera “b”, sono acquisiti tramite:

- invio diretto da parte dei fornitori;
- dai siti web dei fornitori;
- a seguito di specifica richiesta da parte dell’istituto. In tal caso la richiesta contiene le seguenti specificazioni:
 - a) descrizione del prodotto/servizio richiesto;
 - b) elementi, criteri e modalità di selezione;
 - c) se l’acquisto può essere o no suddiviso in parti singole valutabili e acquistabili distintamente;
 - d) data e orario entro la quale il preventivo deve essere a disposizione dell’istituto;
 - e) ogni altra informazione prevista da norme o considerata utile per il rapporto di fornitura.

12- Per forniture riguardanti l’ufficio di segreteria, beni di tipo ordinario quali materiali per le pulizie, assicurazione integrativa etc, la commissione é nominata dal Direttore o dal Consiglio di Indirizzo.

C. Incarichi aggiuntivi

Il Direttore assicura il pieno rispetto delle disposizioni delle norme vigenti e successive modificazioni, con particolare attenzione a quelle introdotte dalla L. 190/2012.

Prima del conferimento di un incarico direttore verifica la non sussistenza di situazioni di conflitto d'interesse, anche potenziale e, ove previsto, firmano congiuntamente la relativa attestazione.

D. Monitoraggio dei soggetti che utilizzano strutture della Fondazione

La concessione in uso di strutture a soggetti esterni è deliberata dal consiglio d'indirizzo, sentito l’Ente proprietario.

Il Direttore istruisce e verifica la regolarità dei procedimenti di concessione e la sussistenza di eventuali situazioni di conflitto d'interesse.

E. Trasparenza Amministrativa

Per i livelli di qualità della trasparenza amministrativa si rimanda al sopra richiamato programma triennale per la trasparenza e l'integrità, periodo 2014- 2016.

F. Conflitto d'interessi

Il responsabile di cui al precedente punto 5 vigila in ordine all'applicazione dei comma 41 e 42 lett. h della legge 190/2012.

Vicenza, 15/02/2024

NORME IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

approvate in data 15/02/2024 dal Consiglio di Indirizzo

relative in modo specifico ai finanziamenti PNRR

1) PREMessa

La Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy – comparto mecatronico (“ITS”) è stata individuata quale soggetto attuatore con D.M. 29 novembre 2022, n. 310 e D.M. 10 maggio 2023, n. 84 - Piano nazionale di ripresa e resilienza - Investimento M4C1 - 1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) - “Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori - ITS Academy” denominato “MEC 4.0 TRONIC LAB– CUP B34D23001520006, Codice di progetto M4C1I1.5- 2023-1002-P-26691, finanziato con Contratto di finanziamento prot. n. 0105427 del 10/08/2023.

Con riferimento agli acquisti diservizi, forniture, lavori finanziati dalle risorse PNRR di cui sopra, ITS rispetta la normativa pubblicistica in materia di appalti, con le specificazioni di cui ai successivi punti 2.1) e 2.2).

2.1) AFFIDAMENTI DIRETTI DI VALORE CONTRATTUALE INFERIORE AD EURO 215.000

In particolare, con riferimento agli affidamenti diretti (ossia individuando l’affidatario anche senza la consultazione di più operatori economici), ITS opera nel rispetto dei Chiarimenti e F.A.Q. 22 Settembre 2023 del Ministero dell’Istruzione e del Merito – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) “Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori - ITS Academy”, i quali prevedono quanto segue: L’art. 24, comma 3, lett. b), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede una deroga al Codice dei contratti pubblici: “I soggetti attuatori degli interventi, le stazioni appaltanti, ove diverse dai soggetti attuatori, le centrali di committenza e i contraenti generali possono, in deroga alle previsioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), del decretolegge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, procedere all’affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 215.000 euro”. Al comma 3-bis del medesimo articolo, è previsto che: “Le disposizioni di cui al comma 3 si applicano, in quanto compatibili, anche agli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), di cui alla legge 15 luglio 2022, n. 99, per l’attuazione degli interventi rientranti nel PNRR”.

2.2) AFFIDAMENTI DI VALORE CONTRATTUALE DI VALORE SUPERIORE AD EURO 215.000

In relazione a quanto sopra sub 2.1 cui si rinvia, come detto l’art 24 c 3 DL 13 / 2023 si applica anche agli ITS, come da c bis dello stesso articolo. Il citato c 3 prevede che, Al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica, i soggetti attuatori degli interventi [tra cui gli ITS cui la previsione in questione si applica] ... a) applicano ai relativi procedimenti le previsioni di cui al [vigente] articolo 7-ter del decreto-legge n. 22 del 2020 ... Si applicano quindi all’ITS, in quanto destinatario dei fondi PNRR di cui al punto 1), le previsioni di cui all’art. 7-ter DL 22 / 2020 (Misure urgenti per interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica), che a sua volta prevede quanto segue:

1. Al fine di garantire la rapida esecuzione di interventi di edilizia scolastica, anche in relazione all'emergenza da COVID-19, fino al 31 dicembre 2026 i sindaci e i Presidenti delle province e delle città metropolitane [ed in base a quanto sopra, gli ITS] operano, nel rispetto dei principi derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, con i poteri dei commissari di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, on modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, che di seguito si riportano.

2. Per le finalità di cui al comma 1, ed allo scopo di poter celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione dei lavori, i Commissari straordinari, individuabili anche nell'ambito delle società a controllo

pubblico, cui spetta l'assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per l'avvio ovvero la prosecuzione dei lavori, anche sospesi, provvedono all'eventuale rielaborazione e approvazione dei progetti non ancora appaltati, operando in raccordo con i Provveditorati interregionali alle opere pubbliche, anche mediante specifici protocolli operativi per l'applicazione delle migliori pratiche. L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto nulla osta e' fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorita' competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati. L'autorita' competente puo' altresì chiedere chiarimenti o elementi integrativi di giudizio; in tal caso il termine di cui al precedente periodo e' sospeso fino al ricevimento della documentazione richiesta e, a partire dall'acquisizione della medesima documentazione, per un periodo massimo di trenta giorni, decorso il quale i chiarimenti o gli elementi integrativi si intendono comunque acquisiti con esito positivo. Ove sorga l'esigenza di procedere ad accertamenti di natura tecnica, l'autorita' competente ne da' preventiva comunicazione al Commissario straordinario e il termine di sessanta giorni di cui al presente comma e' sospeso, fino all'acquisizione delle risultanze degli accertamenti e, comunque, per un periodo massimo di trenta giorni, decorsi i quali si procede comunque all'iter autorizzativo

3. Per l'esecuzione degli interventi, i Commissari straordinari possono essere abilitati ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operano in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto dei principi di cui:

- all'articolo 30

L'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni, ai sensi del presente codice garantisce la qualita' delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicita', efficacia, tempestivita' e correttezza. Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalita', nonche' di pubblicita' con le modalita' indicate nel presente codice. Il principio di economicita' puo' essere subordinato, nei limiti in cui e' espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, nonche' alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico.

- all'art 34 (Criteri di sostenibilita' energetica e ambientale)
- all'art 42 (Conflitto di interesse) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonche'
- delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159,
- dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE, e delle disposizioni in materia di subappalto.

Per l'esercizio delle funzioni di cui al primo periodo, il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze ... [il Commissario Straordinario opera in] deroga alle seguenti disposizioni:

- a) articoli 21 [non va approvato il programma degli acquisti],
27 [in materia di approvazione della progettazione, ma con il nuovo Codice DLgs 36 / 2023 i livelli progettuali sono solo due: fattibilità ed esecutivo]
32, commi 8, 9, 11 e 12 [come detto non vi è il periodo di stand still di 35 giorni tra ultima comunicazione di aggiudicazione e sottoscrizione del contratto],

33, comma 1 [aggiudicazione diretta dopo l'ultimo verbale],
37 [non rileva il tema della stazione appaltante qualificata],
77, 78 [non vi è commissione giudicatrice],
95, comma 3 [non vi è obbligo di offerta economicamente più vantaggiosa per determinati tipi di appalti], del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

b)

articolo 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con riferimento al termine minimo per la ricezione delle offerte per tutte le procedure sino alle soglie di cui all'articolo 35, comma 1, del medesimo decreto legislativo, che è stabilito in dieci giorni dalla data di trasmissione del bando di gara.

1-bis. Per il supporto tecnico e le attività connesse alla realizzazione degli interventi di edilizia scolastica di cui al comma 1, nonché per tutti gli interventi di edilizia scolastica ad ogni titolo rientranti fra i progetti PNRR di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane possono avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di strutture dell'amministrazione centrale o territoriale interessata, di altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché di società da esse controllate ((i relativi oneri sono posti)) a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare o completare in misura non superiore al 3 per cento del relativo quadro economico.

2. I contratti stipulati ai sensi del comma 1 sono sottoposti a condizione risolutiva ove sopravvenga documentazione interdittiva.

3) MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

In relazione alle procedure di affidamento di servizi, forniture, lavori di cui al precedente punto 1), ITS si impegna ad attuare le seguenti misure di prevenzione:

A) operare nel rispetto di quanto ai precedenti punti 2.1 e 2.2 e svolgere la verifica dei requisiti degli operatori ex art 94 e ss DLgs 36 / 2023 nel rispetto della normativa vigente, fermo quanto previsto in materia (verifiche non concluse) dal parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 21 Dicembre 2023 n 2295;

B) effettuare verifiche, di cui redigere apposito verbale, circa la coerenza degli appalti affidati in relazione a quanto previsto ai punti 2.1 e 2.2 (le verifiche saranno svolte dall'Organismo di Vigilanza ex DLgs 231 / 2001);

C) impegnarsi a realizzare la richiesta di segregazione di ruoli tra il soggetto decisore delle spese finanziate con risorse PNRR, rispetto al ruolo di RUP / DEC con riferimento ad ogni singola procedura;

D) garantire che i soggetti che operano per ITS, con riferimento agli acquisti finanziati con risorse PNRR, non si trovino in situazioni di conflitto di interesse ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici, rilasciando in proposito autodichiarazioni ex DPR 445 / 2000;

E) realizzare, all'interno del sito ufficiale di ITS, all'interno della sezione denominata Documenti, ove sono pubblicate le norme di prevenzione della corruzione, una sottosezione denominata PNRR, all'interno pubblicare tutti gli atti afferenti agli acquisti finanziati dalle risorse PNRR;

F) consentire l'eventuale accesso agli atti, ex Legge 241 / 1990, afferenti agli acquisti finanziati con risorse PNRR;

G) richiamare al rispetto delle presenti norme tutti i dipendenti (attraverso la fornitura e l'illustrazione delle stesse), collaboratori, consulenti, appaltatori (anche attraverso l'inserimento di apposite clausole negli atti di affidamento);

H) impegnarsi all'attivazione di una piattaforma digitale whistleblowing ex DLgs 24 / 2023, la quale sarà facilmente accessibile dal sito ufficiale di ITS, così come delle relative istruzioni di accesso ed uso, nonché di un regolamento di gestione delle segnalazioni (il tutto nel rispetto delle previsioni del D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali").

Negli atti di affidamento, gli aggiudicatari delle procedure di acquisto bandite da ITS prendono formalmente atto delle presenti misure e, per quanto di diretta competenza, si impegnano alla relativa applicazione.

Vicenza, 15/02/2024